



# COMUNE DI PIEVE TORINA

## Provincia di Macerata

**COPIA**

---

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 48 Del 19-05-2023

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE (PIAO) ANNO 2023**

L'anno duemilaventitre il giorno diciannove del mese di maggio alle ore 10:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

<b>Gentilucci Alessandro</b>	<b>SINDACO</b>	<b>A</b>
<b>RIVELLI ATTILIO</b>	<b>VICESINDACO</b>	<b>P</b>
<b>CIUFFETTI GIANCARLO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

ne risultano presenti n. 2 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor RIVELLI ATTILIO in qualità di VICESINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor ERCOLI PASQUALE

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Immediatamente eseguibile	S	Soggetta a ratifica	N
Comunicata alla Prefettura	N		

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che, sulla proposta della presente deliberazione, sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- del Segretario comunale, in ordine alla regolarità tecnica;
- del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n.40 in data 01.08.2022, esecutiva, con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023.2025;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 18 in data 29.04.2023, esecutiva, con è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023.2025;

VISTO l'articolo 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, per il quale:

*"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.*

*2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*

*a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*

*b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*

- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità*
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

*3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*

*4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;*

*5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo”;*

*6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di*

*Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”;*

*“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;*

*7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;*

*8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle assemblee dei sindaci o delle conferenze metropolitane”.*

CONSIDERATO che:

1. il numero dei dipendenti in servizio in questo Ente, alla data 31 dicembre 2022, è inferiore a 50 (cinquanta), computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la Tabella 12 del conto annuale;
2. l'Ente la popolazione residente al 31 dicembre 2021 è inferiore a 5.000 abitanti e pertanto rientra nella definizione di piccoli comuni di cui all'art. 1, c. 2, della legge n. 158/2017;
3. l'Ente, pertanto, è tenuto alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione nei contenuti definiti dall'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30 giugno 2022, recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, ai sensi del quale sono assorbiti dal PIAO:

- il piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- il piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, c. 2, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

DELIBERA DI GIUNTA n.48 del 19-05-2023 COMUNE DI PIEVE TORINA

- il piano della performance, di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
- il piano di azioni positive, di cui all'art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 giugno 2022, n. 132, con cui sono stati definiti i contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione, la struttura e le modalità redazionali, secondo lo schema allegato al decreto stesso;

VISTI, in particolare, i seguenti articoli del richiamato D.M. 132/2022:

- articolo 7, c. 1, per il quale *“Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”*;
- art. 8, comma 2, per il quale *“In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”*;
- articolo 11, per il quale: *“l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione compete alla Giunta Comunale”*;

CONSIDERATO che il PIAO è adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 e che lo stesso, come previsto dall'articolo 8, comma 1, del D.M. 30 giugno 2022, n. 132, assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria (DUP e bilancio di previsione), che ne costituiscono il necessario presupposto;

VISTA l'allegata proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione **2023-2025**, predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento e di tutte le normative di riferimento

DELIBERA DI GIUNTA n.48 del 19-05-2023 COMUNE DI PIEVE TORINA

applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti della dimensioni organizzativa analoghe a quelle del Comune e avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo, nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata;

VISTI:

- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;
- il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, l’articolo 14 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, ed in particolare il Capo II, e successive modifiche e integrazioni;
- il d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e, in particolare, l’articolo 48 e successive modifiche e integrazioni;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l’innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;

- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione, recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni;

VISTI, altresì:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico Enti locali”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- lo Statuto Comunale;

RITENUTO, data l’urgenza, di avvalersi della facoltà prevista dall’articolo 134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, rendendo il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

CON voti unanimi favorevoli legalmente espressi per alzata di mano;

#### DELIBERA

1. DI APPROVARE le premesse alla narrativa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo e quale motivazione del provvedimento, ai sensi dell’articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
2. DI APPROVARE, ai sensi dell’articolo 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 e delle disposizioni di cui al Regolamento recante l’individuazione e l’abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 con i relativi allegati.
3. DI DARE ATTO che il PIAO 2023/2025 è stato predisposto secondo lo schema semplificato definito con D.M. 24 giugno 2022.
4. DI PROVVEDERE alla pubblicazione della presente deliberazione, unitamente all’allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, all’interno della sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Disposizioni generali”, sotto sezione di secondo livello “Atti generali”, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Personale”, sotto sezione di secondo livello “Dotazione organica”, nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Performance”, sotto sezione di secondo livello “Piano

DELIBERA DI GIUNTA n.48 del 19-05-2023 COMUNE DI PIEVE TORINA

della Performance” e nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Prevenzione della corruzione”, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati”, ai sensi dell’art. 6, c. 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80.

5. DI TRASMETTERE il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023.2025 (PIAO), approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell’art. 6, c. 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80.

6. DI DARE ATTO che il PIAO 2023.2023 non contiene il parere del Revisore dei conti, poiché la Sezione dedicata al programma dei fabbisogni di personale conferma quanto riportato nel DUP 2023.2025, sul quale è stato acquisito parere favorevole dell’Organo di revisione.

7. DI DEMANDARE al demandare ai Responsabili dei competenti servizi il compimento degli atti, necessari e conseguenti, per l’attuazione del presente provvedimento.

8. DI COMUNICARE, in elenco, la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi e con le modalità previste dall’articolo 125 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

9. DI DICHIARARE, con la stessa votazione riportata in premessa, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000, considerata l’urgenza di provvedere in merito.



PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Data: 19-05-2023

Il Responsabile del servizio  
F.to **MANCINELLI LUANA**

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: 19-05-2023

Il Responsabile del servizio  
F.to **ERCOLI PASQUALE**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to RIVELLI ATTILIO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to ERCOLI PASQUALE

---

È copia conforme all'originale.  
Lì, 19-07-2023

IL RESPONSABILE AREA  
AMMINISTRATIVA  
ERCOLI PASQUALE

---

### **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Prot.n. 8379

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Telematico di questo Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00

Lì, 19-07-2023

IL RESPONSABILE AREA  
AMMINISTRATIVA  
F.to Allegrini Giulio

---

### **ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 19-05-2023

( ) perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, TUEL n.267/2000)

( ) decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, TUEL n.267/2000)

Lì, 20-05-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to ERCOLI PASQUALE